

Parrocchia Santa Margherita – Brusaporto

Confessione di desiderio **Adolescenti e giovani**



Abbracciati **dal suo Perdono**

Introduzione

Nel caso della impossibilità reale di accedere al sacramento della Confessione, uno può porsi con la semplicità del suo cuore e con la verità della propria coscienza davanti a Dio, da solo, pentirsi dei suoi peccati, esprimere il suo pentimento con una preghiera...

Una preghiera fatta con tutto il cuore, ripromettendoci di avvicinarci al sacramento della Confessione appena ci sarà possibile, e Dio ci perdona. Non è una gentile concessione che faccio io o gli altri Vescovi. La Confessione di desiderio in una condizione di impossibilità appartiene alla coscienza e all'esperienza della Chiesa. Il Signore così ci perdona! (*Vescovo Francesco, 13 marzo 2020*)

E, allora, oggi giovedì santo trova un momento all'interno della tua giornata per vivere bene la tua Confessione di desiderio.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dal Vangelo di Giovanni (19,28-37)

Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la

sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.



Rileggi con calma il Vangelo.
Poi guarda alla scultura in bronzo di Alberto Giacometti,
dal titolo “Mano”.



Se puoi, prendi anche un foglio bianco e una matita:
su di esso segna il profilo,
l'impronta della tua mano.
Se ti va, sul foglio disegnato,
puoi appuntati parole o frasi
in risposta alle seguenti domande:
**lasciati leggere dalla Parola di Dio
e dall'opera d'arte.**

ESAME DI COSCIENZA

1.

Il momento che Gesù vive è di estrema debolezza:
porta fisicamente il dolore e il peccato di tutti. Anche il nostro.
La sua immagine è sfigurata: appare l'ombra di sè stesso.
Non c'è bellezza ma il suo contrario: ombra e morte.

→ Quando io sono stato la parte peggiore di me?
In quali azioni?
In quali situazioni?

Momento per riflettere e chiedere perdono.

2.

Alberto Giacometti ha uno stile di scultura scarno ed essenziale.
Ha visto tante volte la morte, ha attraversato le due guerre.
Vede nella morte un segno: andare a ciò che conta davvero, lasciar perdere il superfluo.
Punta all'essenziale, anche nella scultura.

→ Quando ho dato importanza a cose piccole e stupide invece di guardare al cuore dell'altro?
→ Quando mi sono nascosto dietro una bugia perché era faticoso dire la verità?
→ Quando ho scelto in base alla comodità e all'apparenza e non ho scelto l'essenziale?

Momento per riflettere e chiedere perdono.

3.

Quando la mia anima è "pulita"? Quando la mia anima è corrosa e sporca?
Da chi? Da che cosa?
Che cosa rovina o sporca i miei pensieri?
Quando la malattia ce l'ho un po' dentro?

Come mi comporto con familiari, amici, adulti?
Quando sento vuoto intorno a che cosa mi aggrappo? Ho pensato a Dio? Come?
A chi chiedo aiuto? O resto chiuso in me?
Sono violento in gesti, parole, comportamenti?
I pensieri sono coerenti con le azioni?

Momento per riflettere e chiedere perdono.

**Ora esprimi la tua richiesta di perdono con tutto il cuore
attraverso questa preghiera ispirata al Salmo 50.**

Io faccio quello che non è giusto,
non posso farne a meno.
E più forte di me
non sono solo io a fare così.
Anche gli altri lo fanno,
ma adesso è di me che voglio parlarti.
Mi hai insegnato a non avere paura
di quello che sono, a non nascondermi.
Vieni a cercarmi, trovami!
Non dirmi che non ti fidi più di me,
non occuparti di me solo quando sbaglio.
Dimentica i miei errori
e non ci saranno più.
Perdonami.
Eccoti, finalmente sei qui!
Mi prendi tra le braccia!
Dimmelo, che non smetterai mai
di volermi bene.



CONFESSIONE DI DESIDERIO

**Gesù, mio Signore e mio Dio,
io credo che nel sacramento della Confessione
tu perdoni tutti i miei peccati
e mi permetti di rinascere a vita nuova.**

**Ora non posso confessarmi,
ma desidero farlo
e non appena mi sarà possibile
mi impegno a venire a riconciliarmi con Te.**

**Ma ora che non posso,
liberami dai miei peccati
e donami il tuo perdono.
La tua grazia che entra nel mio cuore
rimanga sempre con me.**

**Il tuo grande amore mi spinga ad amare
senza misura.**

**La tua Pasqua faccia risorgere anche me,
per una nuova vita da vivere ora.**

Amen.



RINGRAZIAMENTO PER IL PERDONO RICEVUTO

Grazie Signore Dio!
Il tuo amore è più grande del mio peccato.
Tu mi hai liberato dalla colpa.
Tu mi hai donato un cuore nuovo.
Tu mi hai ridonato fiducia e speranza.
A Te la gloria, o Signore e la lode nei secoli eterni!
Spirito, sorgente di pace e di amore,
fa' che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre come figlio della luce
assieme a Gesù. Amen.